



I primi decenni della nostra storia in Brasile

I primi confratelli sono arrivati a Tibagi (Parana) il 28 marzo del 1911, in sostituzione dei Missionari di San Carlo che se ne andarono dalla parrocchia di Nossa Senhora dos Remedios nel mese seguente. Dom João Francisco Braga, vescovo di Curitiba, accolse gli Stigmatini firmando una convenzione con Padre Alessandro Grigolli. I padri nel loro primo anno di ministero s'impegnarono a fondo nella celebrazione della Settimana Santa e del Mese di Maggio.

La cittadina di Tibagi non contava a quell'epoca più di 1000 abitanti, ma il territorio alla sua dipendenza era di oltre 30.000 kmq con una popolazione residente che andava dai 30 ai 40 mila abitanti, sparsa in infinite contrade rurali. Si curava la pastorale della zona facendo dei "viaggi missionari" della durata di circa 30 giorni ciascuno. Nel 1911 padre Alessandro Grigolli fece un viaggio e padre Enrico Adami s'inoltrò parecchio nel sertão due volte. Negli anni seguenti la media dei viaggi era di otto o nove all'anno nei quali si alternavano i due padri. Fratel Domenico partecipò ad alcuni di essi.

A Tibagi furono acquistate due proprietà con i soldi ricavati dall'attività missionaria: la casa per la residenza dei confratelli

e la stalla per gli animali che servivano per i viaggi.

I nostri missionari hanno lavorato ventitre anni a Tibagi. P. Ferruccio Zanetti, tenace difensore della nostra presenza in quel luogo, fu l'ultimo a lasciare la parrocchia (marzo 1934). Il 15 di agosto dello stesso anno, P. Fortunato Morelli, a nome dell'Associazione degli Stigmatini (l'Associazione fu costituita perché in Brasile gli ordini religiosi non potevano avere personalità giuridica. N.d.r.), vendette i beni ai Redentoristi che avevano rilevato la parrocchia.

Tibagi è stata la culla della Congregazione in Brasile, considerata il campo missionario ideale per i pionieri. Fu la fondazione che garantì e mantenne la presenza degli Stigmatini nel paese.

Una seria malattia al ginocchio di P. Alessandro nel dicembre 1913 che si protrasse per i primi mesi del 1914, stimolò la riflessione su di un'eventuale fondazione nello Stato di San Paolo per una migliore sicurezza sanitaria dei confratelli.

Il primo tentativo fu di ottenere un luogo nella città di San Paolo, appoggiandosi all'intermediazione di P. Faustino Consoni, amico fidato nei momenti difficili. Andato a monte il contatto col vescovo di San

Paolo, si è ricorsi al vescovo di Campinas che suggerì a p. Enrico di prendersi carico della chiesa di Nostra Signora della Buona Morte a Limeira. Accordatisi con il vicario di Limeira, Provveditore della Confraternita della Buona Morte, P. Enrico e p. Pelanda si sistemarono nella loggia della chiesa il due luglio del 1914. La sistemazione era precaria e insostenibile, dovendo i due padri occuparsi delle necessità della confraternita, della parrocchia di Limeira, dell'ospedale, delle suore e della parrocchia del Cordeiro. Non trovando alcun appoggio nella città, padre Enrico cercò rifugio a Rio Claro dove fece amicizia col vicario della parrocchia di San Giovanni Battista, canonico Botti.

Il cinque ottobre 1915, all'alba, lasciarono Limeira e giunsero a Rio Claro alle 16 dello stesso giorno.

La presenza stigmatina a Limeira fu tollerata in vista di un luogo migliore, fu un trampolino per una fondazione solida e fruttuosa.

Per felice coincidenza la prima comunità religiosa di Rio Claro fu costituita dai tre pionieri che s'impegnarono a servire la chiesa di Santa Croce e ad aiutare nella Chiesa Madre. Esercitarono il ministero pure nella Santa Casa, nell'ospizio dei

vecchi di São Vicente e nel collegio del Purissimo Cuore di Maria delle suore

Il lavoro era molto e l'alloggio precario, ma c'erano l'appoggio economico e la simpatia del canonico Francesco Botti. La chiesa fu restaurata da p. Alessandro. Più tardi, con il consenso del vescovo di Campinas, i terreni del Largo Santa Croce, di proprietà della fraternità di Nostra Signora del Carmelo, furono ceduti agli Stigmatini.

Giunsero nuovi rinforzi dall'Italia: nel 1922 i membri erano 10. Nel dicembre del 1921 fu posta la prima pietra dell'edificio destinato a diventare Scuola Apostolica che ospitò i primi aspiranti nel 1924.

Nel 1926 fu acquistata la Fazenda Santana come casa di vacanze per i seminaristi. Nel luglio del 1929 sette candidati furono ammessi al postulato e nel settembre iniziò il noviziato.

Con questi eventi iniziò la consolidazione della presenza stigmatina in Brasile. La semente gettata nel terreno diciotto anni prima cominciava a produrre frutti senza più fermarsi. *(Dal bollettino della provincia Stigmatina di Santa Cruz)*



Nelle foto:

- a sinistra: casa di ritiri della Fazenda Santana,
- a lato: chiesa di san Benedetto a Campinas,
- sotto: confratelli brasiliani in riunione.

